

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5718 del 08/11/2022
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1328 del 14/03/2017, intestata a BALCHEM ITALIA S.R.L., per lo stabilimento sito nel Comune di Bertinoro, Via Caduti di Via Fani n. 829 e 830
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6002 del 08/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno otto NOVEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1328 del 14/03/2017, intestata a BALCHEM ITALIA S.R.L., per lo stabilimento sito nel Comune di Bertinoro, Via Caduti di Via Fani n. 829 e 830

LA DIRIGENTE

Richiamata la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1328 del 14/03/2017, ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. BIOSCREEN TECHNOLOGIES S.R.L. con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Caduti di Via Fani n. 830. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento sito nel Comune di Bertinoro, Via Caduti di Via Fani n. 829 e 830”, rilasciata dal SUAP del Comune di Bertinoro in data 10/04/2017.

Atteso che la stessa è stata aggiornata e volturata in favore di BALCHEM ITALIA S.R.L. con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-2335 del 21/05/2020, rilasciata dal SUAP del Comune di Bertinoro in data 05/06/2020 ed aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-4845 del 13/10/2020, notificata dal SUAP in data 26/02/2021;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'Allegato A, l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'Allegato B, il Nulla-osta acustico art. 8 co.6 L. 447/1995.

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata in data 08/06/2022, acquisita da Arpae al PG/2022/94922, da “BALCHEM ITALIA srl” inerente l'Autorizzazione le emissioni in atmosfera di cui all'Allegato A sopra richiamato con particolare riferimento a:

- eliminazione degli impianti termici civili di cui alle emissioni IT3, IT4, IT5, IT6 e IT7;
- installazione di un impianto per l'abbattimento degli odori (filtro ad acqua) alle emissioni E9 “Miscelazione e estrusione – Linea prodotti estrusi” ed E10 “Bassine – Linea prodotti estrusi”;
- eliminazione del by-pass presente all'aspirazione di cui alla emissione E7 “Miscelazione e sprayzzazione – Linea prodotti microincapsulati” in modo che il flusso d'aria passi esclusivamente attraverso l'abbattitore, e aggiunta della pompa di reintegro del detergente all'interno dell'impianto BLU6 già presente su tale emissione;

Dato atto che Nota Arpae PG/2020/111217 del 05/07/2022 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90e s.m.i., finalizzato alla valutazione della comunicazione presentata dalla ditta;

Atteso che in data 22/07/2022, con Nota Arpae PG/2022/121867, sono state richieste integrazioni anche in merito all'impatto acustico;

Considerato che in data 10/08/2022 la ditta, con Nota acquisita da Arpae al PG/2022/135388 del 16/08/2022, ha richiesto proroga per la presentazione della documentazione integrativa richiesta;

Atteso che in data 12/09/2022 la ditta ha trasmesso documentazione integrativa volontaria, acquisita da Arpae al PG/2022/148433;

Dato atto che in data 20/09/2022 e 21/09/2022, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpae ai PG/2022/153049-154203;

Viste le conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto istruttorio acquisito in data 07/10/2022, ove viene proposto l'aggiornamento dell'ALLEGATO A;
- Nulla-osta acustico art. 8 co.6 L. 447/1995: Atto Prot. Com.le 22216 del 07/11/2022, acquisito da Arpae al PG/2022/182434 a firma del Capo Settore Edilizia ed Urbanistica del Comune di Bertinoro, ove viene proposta la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO B;

Visto inoltre il rapporto istruttorio relativo alle "Autorizzazione alle emissioni in atmosfera" con il quale il responsabile dell'endo-procedimento ha specificato in particolare quanto di seguito riportato:

*"(...) **Tenuto conto** che l'A.U.A. sopraccitata ricomprende, all'Allegato A "Emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)", l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi,*

Visto che in data 21/12/2021, acquisita da Arpae al PG/2021/195952, BALCHEM ITALIA S.R.L. aveva presentato comunicazione di modifica non sostanziale, inerente la necessità di stoccare nel locale adibito a laboratorio, dei prodotti chimici all'interno di un armadio apposito e procedere a collegarlo, attraverso una tubazione, all'ambiente esterno tramite la nuova emissione E15;

Tenuto conto che in riferimento alla comunicazione del 21/12/2021, questa S.A.C. con la nota del 10/03/2022 PG/2022/40124 aveva comunicato a codesta Ditta che si trattava "di modifica non sostanziale, ai sensi delle definizioni di cui all'art. 2 comma 1 lettera g) del D.P.R. 59/13 e all'art. 268 comma 1 lettera m-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi, dal momento che è previsto solo l'inserimento della nuova emissione E15 "Armadio prodotti chimici" non oggetto dell'autorizzazione, in quanto classificabile come "scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., perché proveniente da un impianto compreso alla lettera jj) "Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi" punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.", rinviano l'inserimento del riferimento della nuova emissione E15 "Armadio prodotti chimici" al punto 1 del Paragrafo C. "Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione" ad un eventuale successivo aggiornamento di AUA;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata a questa Arpae in data 08/06/2022, acquisita al protocollo PG/2022/94922, da "BALCHEM ITALIA srl" con sede legale in Comune di Marano Ticino (NO), Via del Porto snc, che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, è inerente a quanto segue:

- *eliminazione degli impianti termici civili di cui alle emissioni IT3, IT4, IT5, IT6 e IT7;*
- *installazione di un impianto per l'abbattimento degli odori (filtro ad acqua) alle emissioni E9 "Miscelazione e estrusione – Linea prodotti estrusi" ed E10 "Bassine – Linea prodotti estrusi";*
- *eliminazione del by-pass presente all'aspirazione di cui alla emissione E7 "Miscelazione e sprayzzazione – Linea prodotti microincapsulati" in modo che il flusso d'aria passi esclusivamente attraverso l'abbattitore, e aggiunta della pompa di reintegro del detergente all'interno dell'impianto BLU6 già presente su tale emissione;*

*(...)**Valutato** che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera trattasi di modifica non sostanziale, ai sensi delle definizioni di cui all'art. 2 comma 1 lettera g) del D.P.R. 59/13 e all'art. 268 comma 1 lettera m-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi, dal momento che non vengono richiesti né una variazione qualitativa né un aumento degli inquinanti autorizzati;*

Visto che con nota del 07/10/2022 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera richieste dalla Ditta, nella quale si esprime parere favorevole al rilascio dell'aggiornamento dell'autorizzazione alle condizioni di seguito riportate:

"Descrizione degli interventi proposti dall'azienda.

Come si apprende dalle integrazioni le fasi produttive prevedono le seguenti fasi di lavorazione

- 1) Fase di miscelazione ed estrusione: le singole MP sono caricate, aprendo manualmente i sacchi, in un miscelatore e la miscela omogenea così ottenuta viene quindi estrusa. Il prodotto intermedio risultante è in sacconi e immediatamente avviato alla fase 2. Il materiale di confezionamento delle MP è smaltito in compattatore Hera Ambiente
- 2) Fase di "coating" dell'intermedio di estrusione in bassina: l'intermedio è caricato in bassina e avviato al "coating" a caldo con le cere di origine vegetale.
- 3) Fase di confezionamento: il prodotto finito, che si presenta sotto forma di pellet, è scaricato e avviato al confezionamento. Il confezionamento primario è normalmente in sacchetti di HDPE cartene posti all'interno di sacchi LDPE e quindi in scatole da 25 kg. Altre tipologie di confezionamento sono sacchi da 10 kg o da 25 kg

In relazione alle materie prime utilizzate si riporta il seguente elenco fornito nelle integrazioni:

- Colina Cloruro (100 T/mese)
- Lisina-HCl (2 T/mese)
- Metionina (2 T/mese)
- Urea (100 T/mese)
- Acido Nicotinico-Vitamina PP (2 T/mese)
- Silica (5 T/mese)
- Calcio Stearato (500 kg/mese)
- Cere di origine vegetale (trigliceridi di colza 60 T/mese, cera di riso 20 T/mese)

I quantitativi di prodotti proteici e di urea ed in generale di natura organica non fanno che confermare il potenziale odorigene delle variazioni eseguite nell'impianto.

Tutte le materie prime vengono conservate in confezioni sigillate per evitare lo sviluppo di emissioni odorigene.

Valutazione delle integrazioni presentate.

Le integrazioni presentate rispondono riportando le informazioni richieste in maniera esaustiva. I dosaggi di reagenti, il funzionamento degli abbattimenti, le modalità di smaltimento dei reflui sono argomentate opportunamente.

Emissioni modificate - Limiti di emissione prescrizioni

Per le emissioni E7, E9 ed E10, esistenti e già autorizzate, rimangono validi i limiti e prescrizioni precedentemente individuati.

Emissioni odorigene

La presenza pregressa di numerosi esposti provenienti da ricettori presenti nell'area circostante l'azienda Balchem oltre ai sopralluoghi esperiti da questa Agenzia che hanno individuato le cause delle molestie segnalate nelle emissioni della ditta Balchem, determinano la necessità di adottare le misure previste dalla DET-2018-426 del 18/05/2018 Direzione Tecnica. Approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida 35/DT "Indirizzo operativo sull'applicazione dell'art. 272Bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm"

Si valuta che, come previsto dal punto 4.1 dello stesso atto l'azienda dovrà presentare una relazione tecnica di 1° livello che dovrà prevedere la presentazione della documentazione di seguito riportata.

- area territoriale di interesse per le possibili ricadute odorigene, con particolare attenzione a presenza antropica, aree residenziali, produttive, commerciali, agricole e recettori sensibili;
- descrizione puntuale del ciclo produttivo, con indicazione di eventuali materiali solidi, liquidi e gassosi trattati ed eventualmente stoccati in impianto, che possono dare luogo ad emissioni odorigene (tipologia, quantità, tempi e modalità di gestione);
- identificazione di tutte le sorgenti odorigene degli impianti/attività (emissioni convogliate, emissioni diffuse areali attive e/o passive, emissioni fuggitive, ecc.) e la loro individuazione in planimetria con definizione di tempi e durata di funzionamento degli impianti e delle relative emissioni;

- caratterizzazione chimica e/o olfattometrica (per quanto possibile) delle sorgenti emmissive, anche effettuata tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica in impianti equivalenti; nel caso in cui non sia possibile ottenere misure sperimentali, tali valori potranno essere ricavati dalle specifiche tecniche di targa degli impianti e delle tecnologie adottate, da dati di bibliografia, da esperienze consolidate o da indagini mirate allo scopo;
- descrizione dei sistemi di abbattimento eventualmente adottati e degli accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene;
- descrizione di misure aggiuntive, in termini di controllo e/o procedure gestionali, da implementare in caso di transitori o in occasione dei più comuni eventi accidentali che caratterizzano l'attività.

Conclusioni

Non si rilevano elementi ostativi al rilascio dell'AUA. Si prescrive che entro 6 mesi dal rilascio della modifica dell'autorizzazione unica ambientale dovrà essere presentata la relazione di primo livello di cui al precedente punto Emissioni Odorigene, precisando che la caratterizzazione chimica e/o olfattometrica delle sorgenti emmissive dovrà essere effettuata tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica sulle reali emissioni dello stabilimento.

Le risultanze di detta relazione di 1° livello contribuiranno oltre ad oggettivare la condizione ambientale determinata dalla presenza delle emissioni odorigene della ditta Balchem, permetteranno di seguire nel tempo l'eventuale evoluzione delle emissioni dell'azienda stessa”;

Rilevato che, alla luce della comunicazione di modifica non sostanziale del 08/06/2022 acquisita al protocollo PG/2022/94922, si ravvisa la necessità di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'Allegato A dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente, sulla base della relazione tecnica prodotta dal Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae e delle valutazioni del responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera, come di seguito indicato:

- inserimento al punto 1 del Paragrafo C. “Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione” del riferimento della emissione E15 “Armadio prodotti chimici”;
- eliminazione dal punto 2 del Paragrafo C. “Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione” del riferimento agli impianti termici civili di cui alle emissioni IT3, IT4, IT5, IT6 e IT7;
- inserimento al punto 1 del Paragrafo D. “Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione” in corrispondenza delle emissioni E9 “Miscelazione e estrusione – Linea prodotti estrusi” ed E10 “Bassine – Linea prodotti estrusi”, del riferimento al nuovo impianto di abbattimento “e abbattitore ad umido” in aggiunta agli altri impianti di abbattimento già indicati;
- modifica della prescrizione n. 13. del Paragrafo D. “Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione”, di seguito riportata:

13. “Nel caso di riattivazione della emissione E5 “Miscelazione ed estrusione – Linea prodotti estrusi”, attualmente sospesa, dovrà esserne data preventiva comunicazione tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it). Entro i 30 giorni successivi alla riattivazione di tale impianto, dovrà essere effettuato un monitoraggio dell'emissione. Entro un mese dalla data del monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate”

con quanto di seguito riportato, in quanto occorre acquisire le sotto indicate informazioni circa l'emissione E5 “Miscelazione ed estrusione – Linea prodotti estrusi”, non fornite con la nota della Ditta del 20/09/2022 PG/2022/153049 in risposta alla ns richiesta di integrazioni del 22/07/2022 PG/2022/121867, in quanto emissione “attualmente non attiva”:

13. “Nel caso di riattivazione della emissione E5 “Miscelazione ed estrusione – Linea prodotti estrusi”, attualmente sospesa, dovrà esserne data comunicazione con un anticipo di almeno 15 giorni tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell’Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it). Unitamente alla comunicazione di riattivazione della emissione E5 di cui al precedente punto, dovranno altresì essere indicate le seguenti informazioni:

- tempi di contatto, con i dati utilizzati per il loro calcolo, che sono previsti nell’abbattitore ad umido;
- specifica della soluzione di abbattimento (con riferimento anche alle concentrazioni) utilizzata per l’abbattitore presente su tale emissione;
- indicazione della presenza o meno di un by-pass che consenta di escludere il passaggio dell’effluente dall’abbattitore ad umido per determinate lavorazioni. In caso di presenza di by-pass si dovrà relazionare circa le situazioni (particolari lavorazioni, situazioni di emergenza, etc..) in cui la ditta intende by-passare od utilizzare l’abbattitore ad umido.

Entro i 30 giorni successivi alla riattivazione di tale impianto, dovrà essere effettuato un monitoraggio dell’emissione. Entro un mese dalla data del monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell’Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate”;

- inserimento al Paragrafo D. “Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione” della nuova prescrizione 15. di seguito riportata, a seguito della presenza pregressa di numerosi esposti provenienti da ricettori presenti nell’area circostante l’azienda, oltre ai sopralluoghi esperiti da ARPAE, che hanno individuato le cause delle molestie segnalate nelle emissioni della ditta Balchem, e che determinano la necessità di adottare le misure previste dalla DET-AMB-2018-426 del 18/05/2018 “Direzione Tecnica. Approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida 35/DT “Indirizzo operativo sull’applicazione dell’art. 272-bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm””:

- ◆ 15. **“Entro 6 mesi dal rilascio del presente aggiornamento di AUA, l’azienda dovrà presentare, tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all’Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni, all’Arpae Servizio territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), al Comune di Bertinoro (PEC: protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it) e all’Azienda USL della Romagna – Sede di Forlì – Dipartimento di Sanità Pubblica (PEC: ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it), una Relazione tecnica di Livello 1 come definita al punto 4.1 della Determina di Arpae DET-AMB-2018-426 del 18/05/2018 “Direzione Tecnica. Approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida 35/DT “Indirizzo operativo sull’applicazione dell’art. 272 -bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm” (disponibile sul sito di Arpae) nella quale con particolare riferimento alle emissioni odorigene, dovranno essere fornite adeguate informazioni in merito a:**

- area territoriale di interesse per le possibili ricadute odorigene, con particolare attenzione a presenza antropica, aree residenziali, produttive, commerciali, agricole e recettori sensibili;
- descrizione puntuale del ciclo produttivo, con indicazione di eventuali materiali solidi, liquidi e gassosi trattati ed eventualmente stoccati in impianto, che possono dare luogo ad emissioni odorigene (tipologia, quantità, tempi e modalità di gestione);
- identificazione di tutte le sorgenti odorigene degli impianti/attività (emissioni convogliate, emissioni diffuse areali attive e/o passive, emissioni fuggitive, ecc.) e la loro individuazione in planimetria con definizione di tempi e durata di funzionamento degli impianti e delle relative emissioni;
- caratterizzazione chimica e/o olfattometrica (per quanto possibile) delle sorgenti emissive, anche effettuata tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica in impianti equivalenti; nel caso in cui non sia possibile ottenere misure sperimentali, tali valori potranno essere ricavati dalle specifiche tecniche di targa degli

impianti e delle tecnologie adottate, da dati di bibliografia, da esperienze consolidate o da indagini mirate allo scopo. Si precisa che nel caso in oggetto è richiesta la caratterizzazione olfattometrica delle sorgenti emissive convogliate presenti nello stabilimento tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica (UNI EN 13725:2004) e relativa portata;

- descrizione dei sistemi di abbattimento eventualmente adottati e degli accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene;
- descrizione di misure aggiuntive, in termini di controllo e/o procedure gestionali, da implementare in caso di transitori o in occasione dei più comuni eventi accidentali che caratterizzano l'attività”;

mantenendo inalterate tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

(...) **si propone** all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale ed Autorizzazioni settoriali **di aggiornare l'Allegato A dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente**, contenente le motivazioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, come di seguito indicato:

- inserimento al punto 1 del Paragrafo C. “Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione” del riferimento della emissione E15 “Armadio prodotti chimici”;
- eliminazione dal punto 2 del Paragrafo C. “Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione” del riferimento agli impianti termici civili di cui alle emissioni IT3, IT4, IT5, IT6 e IT7;
- inserimento al punto 1 del Paragrafo D. “Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione” in corrispondenza delle emissioni E9 “Miscelazione e estrusione – Linea prodotti estrusi” ed E10 “Bassine – Linea prodotti estrusi”, del riferimento al nuovo impianto di abbattimento “e abbattitore ad umido” in aggiunta agli altri impianti di abbattimento già indicati;
- modifica della prescrizione n. 13. del Paragrafo D. “Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione”, di seguito riportata:

13. “Nel caso di riattivazione della emissione E5 “Miscelazione ed estrusione – Linea prodotti estrusi”, attualmente sospesa, dovrà esserne data preventiva comunicazione tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it). Entro i 30 giorni successivi alla riattivazione di tale impianto, dovrà essere effettuato un monitoraggio dell'emissione. Entro un mese dalla data del monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate”

con quanto di seguito riportato, in quanto occorre acquisire le sotto indicate informazioni circa l'emissione E5 “Miscelazione ed estrusione – Linea prodotti estrusi”, non fornite con la nota della Ditta del 20/09/2022 PG/2022/153049 in risposta alla ns richiesta di integrazioni del 22/07/2022 PG/2022/121867, in quanto emissione “attualmente non attiva”:

13. “Nel caso di riattivazione della emissione E5 “Miscelazione ed estrusione – Linea prodotti estrusi”, attualmente sospesa, dovrà esserne data comunicazione con un anticipo di almeno 15 giorni tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it). Unitamente alla comunicazione di riattivazione della emissione E5 di cui al precedente punto, dovranno altresì essere indicate le seguenti informazioni:
- tempi di contatto, con i dati utilizzati per il loro calcolo, che sono previsti nell'abbattitore ad

umido;

- *specifica della soluzione di abbattimento (con riferimento anche alle concentrazioni) utilizzata per l'abbattitore presente su tale emissione;*
- *indicazione della presenza o meno di un by-pass che consenta di escludere il passaggio dell'effluente dall'abbattitore ad umido per determinate lavorazioni. In caso di presenza di by-pass si dovrà relazionare circa le situazioni (particolari lavorazioni, situazioni di emergenza, etc..) in cui la ditta intende by-passare od utilizzare l'abbattitore ad umido.*

Entro i 30 giorni successivi alla riattivazione di tale impianto, dovrà essere effettuato un monitoraggio dell'emissione. Entro un mese dalla data del monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate”;

- *inserimento al Paragrafo D. “Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione” della nuova prescrizione 15. di seguito riportata, a seguito della presenza pregressa di numerosi esposti provenienti da ricettori presenti nell’area circostante l’azienda, oltre ai sopralluoghi esperiti da ARPAE, che hanno individuato le cause delle molestie segnalate nelle emissioni della ditta Balchem, e che determinano la necessità di adottare le misure previste dalla DET-AMB-2018-426 del 18/05/2018 “Direzione Tecnica. Approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida 35/DT “Indirizzo operativo sull'applicazione dell'art. 272-bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm””:*
 - ◆ *15. “Entro 6 mesi dal rilascio del presente aggiornamento di AUA, l’azienda dovrà presentare, tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all’Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni, all’Arpae Servizio territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), al Comune di Bertinoro (PEC: protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it) e all’Azienda USL della Romagna – Sede di Forlì – Dipartimento di Sanità Pubblica (PEC: ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it), una Relazione tecnica di Livello 1 come definita al punto 4.1 della Determina di Arpae DET-AMB-2018-426 del 18/05/2018 “Direzione Tecnica. Approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida 35/DT “Indirizzo operativo sull'applicazione dell'art. 272 -bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm” (disponibile sul sito di Arpae) nella quale con particolare riferimento alle emissioni odorigene, dovranno essere fornite adeguate informazioni in merito a:*
 - *area territoriale di interesse per le possibili ricadute odorigene, con particolare attenzione a presenza antropica, aree residenziali, produttive, commerciali, agricole e recettori sensibili;*
 - *descrizione puntuale del ciclo produttivo, con indicazione di eventuali materiali solidi, liquidi e gassosi trattati ed eventualmente stoccati in impianto, che possono dare luogo ad emissioni odorigene (tipologia, quantità, tempi e modalità di gestione);*
 - *identificazione di tutte le sorgenti odorigene degli impianti/attività (emissioni convogliate, emissioni diffuse areali attive e/o passive, emissioni fuggitive, ecc.) e la loro individuazione in planimetria con definizione di tempi e durata di funzionamento degli impianti e delle relative emissioni;*
 - *caratterizzazione chimica e/o olfattometrica (per quanto possibile) delle sorgenti emmissive, anche effettuata tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica in impianti equivalenti; nel caso in cui non sia possibile ottenere misure sperimentali, tali valori potranno essere ricavati dalle specifiche tecniche di targa degli impianti e delle tecnologie adottate, da dati di bibliografia, da esperienze consolidate o da indagini mirate allo scopo. Si precisa che nel caso in oggetto è richiesta la caratterizzazione olfattometrica delle sorgenti emmissive convogliate presenti nello stabilimento tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica (UNI EN 13725:2004) e relativa portata;*
 - *descrizione dei sistemi di abbattimento eventualmente adottati e degli accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene;*
 - *descrizione di misure aggiuntive, in termini di controllo e/o procedure gestionali, da*

implementare in caso di transitori o in occasione dei più comuni eventi accidentali che caratterizzano l'attività";

mantenendo inalterate tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. (...);

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1328 del 14/03/2017**, ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. BIOSCREEN TECHNOLOGIES S.R.L. con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Caduti di Via Fani n. 830. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento sito nel Comune di Bertinoro, Via Caduti di Via Fani n. 829 e 830"*, rilasciata dal SUAP del Comune di Bertinoro in data 10/04/2017, così come aggiornata e volturata in favore di BALCHEM ITALIA S.R.L, **modificando l'ALLEGATO A come sopra riportato e sostituendo integralmente il vigente ALLEGATO B con l'ALLEGATO B parte integrante e sostanziale del presente atto;**

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Luglio 2018, n. 1181 "Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (Arpae)" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL_2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Maria D'Angelo, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di aggiornare**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1328 del 14/03/2017**, ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. BIOSCREEN TECHNOLOGIES S.R.L. con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Caduti di Via Fani n. 830. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento sito nel Comune di Bertinoro, Via Caduti di Via Fani n. 829 e 830"*, rilasciata dal SUAP del Comune di Bertinoro in data 10/04/2017, così come aggiornata e volturata in favore di BALCHEM ITALIA S.R.L, **sostituendo l'ALLEGATO B con l'ALLEGATO B parte integrante e sostanziale del presente atto e, modificando l'ALLEGATO A come segue:**

- inserimento al punto 1 del Paragrafo C. "Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione" del riferimento della emissione E15 "Armadio prodotti chimici";
- eliminazione dal punto 2 del Paragrafo C. "Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione" del riferimento agli impianti termici civili di cui alle emissioni IT3, IT4, IT5, IT6 e IT7;
- inserimento al punto 1 del Paragrafo D. "Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione" in corrispondenza delle emissioni E9 "Miscelazione e estrusione – Linea prodotti estrusi" ed E10 "Bassine – Linea prodotti estrusi", del riferimento al nuovo impianto di abbattimento "e abbattitore ad umido" in aggiunta agli altri impianti di abbattimento già indicati;

sostituzione della prescrizione n. 13. del Paragrafo D. "Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione" con la seguente:

13. "Nel caso di riattivazione della emissione E5 "Miscelazione ed estrusione – Linea prodotti estrusi", attualmente sospesa, dovrà esserne data preventiva comunicazione tramite lettera

raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it). Entro i 30 giorni successivi alla riattivazione di tale impianto, dovrà essere effettuato un monitoraggio dell'emissione. Entro un mese dalla data del monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate”.

• **Inserimento al Paragrafo D. “Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione” della nuova prescrizione 15.**

15. “Entro 6 mesi dal rilascio del presente aggiornamento di AUA, l’azienda dovrà presentare, tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all’Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni, all’Arpae Servizio territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), al Comune di Bertinoro (PEC: protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it) e all’Azienda USL della Romagna – Sede di Forlì – Dipartimento di Sanità Pubblica (PEC: ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it), una Relazione tecnica di Livello 1 come definita al punto 4.1 della Determina di Arpae DET-AMB-2018-426 del 18/05/2018 “Direzione Tecnica. Approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida 35/DT “Indirizzo operativo sull'applicazione dell'art. 272 -bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm” (disponibile sul sito di Arpae) nella quale con particolare riferimento alle emissioni odorigene, dovranno essere fornite adeguate informazioni in merito a:

- area territoriale di interesse per le possibili ricadute odorigene, con particolare attenzione a presenza antropica, aree residenziali, produttive, commerciali, agricole e recettori sensibili;
- descrizione puntuale del ciclo produttivo, con indicazione di eventuali materiali solidi, liquidi e gassosi trattati ed eventualmente stoccati in impianto, che possono dare luogo ad emissioni odorigene (tipologia, quantità, tempi e modalità di gestione);
- identificazione di tutte le sorgenti odorigene degli impianti/attività (emissioni convogliate, emissioni diffuse areali attive e/o passive, emissioni fuggitive, ecc.) e la loro individuazione in planimetria con definizione di tempi e durata di funzionamento degli impianti e delle relative emissioni;
- caratterizzazione chimica e/o olfattometrica (per quanto possibile) delle sorgenti emmissive, anche effettuata tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica in impianti equivalenti; nel caso in cui non sia possibile ottenere misure sperimentali, tali valori potranno essere ricavati dalle specifiche tecniche di targa degli impianti e delle tecnologie adottate, da dati di bibliografia, da esperienze consolidate o da indagini mirate allo scopo. Si precisa che nel caso in oggetto è richiesta la caratterizzazione olfattometrica delle sorgenti emmissive convogliate presenti nello stabilimento tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica (UNI EN 13725:2004) e relativa portata;
- descrizione dei sistemi di abbattimento eventualmente adottati e degli accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene;
- descrizione di misure aggiuntive, in termini di controllo e/o procedure gestionali, da implementare in caso di transitori o in occasione dei più comuni eventi accidentali che caratterizzano l'attività”;

2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1328 del 14/03/2017;

3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti,

Cristian Silvestroni e Maria D'Angelo attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1328 del 14/03/2017 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro per la notifica alla ditta e per la trasmissione ad Arpa, ad AUSL ed al Comune di Bertinoro per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Tamara Mordenti

IMPATTO ACUSTICO

(Nulla-osta art. 8 co.6 L. 447/95)

PREMESSA

Vista la Comunicazione di Modifica Non Sostanziale di AUA presentata dalla Ditta BALCHEM ITALIA srl, trasmessa da Arpae SAC al Comune di Bertinoro, e agli altri Enti, (tra cui Arpae Territoriale) con nota di “avvio procedimento”, prot. Arpae SAC n. 111217 del 05.07.2022, acquisita al prot. Com.le n. 13741 del 05.07.2022;

Dato atto che la Ditta BALCHEM ITALIA srl svolge, presso gli stabilimenti di via Caduti di via Fani, n. 829 e 830, attività di produzione mangimi, premiscele per mangimi, additivi e integratori alimentari, in forma solida e liquida per l'alimentazione di animali da allevamento;

Dato atto che la ditta è autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena con determinazione DET-AMB-2017-1328 del 14/03/2017, rilasciata a BIOSCREEN TECHNOLOGIES srl dal SUAP del Comune di Bertinoro in data 10/04/17 P.G.N. 6408, successivamente aggiornata e volturata con determinazione DETAMB- 2020-2335 del 21/05/2020 adottata da Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, rilasciata dal SUAP del Comune di Bertinoro in data 05/06/2020 P.G.N. 9263 a BALCHEM ITALIA srl, nuovamente aggiornata con determinazione DET-AMB-2020-4845 del 13/10/2020 adottata da Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, rilasciata dal SUAP del Comune di Bertinoro in data 26/02/2021 P.G.N. 4200;

Dato atto che la Determinazione DET-AMB-2020-2335 del 21/05/2020 comprendeva il “Nulla Osta Acustico”, con prescrizioni;

Vista la documentazione relativa all'impatto acustico presentata dalla ditta, acquisita la prot. com.le n. 19025 del 21.09.2022 (documento denominato *"Dichiarazione di modifica non sostanziale - Integrazione Impatto acustico ai sensi Legge 447/1995 - Dichiarazione di modifica non sostanziale supportata da rilievi integrativi in merito ad Impatto acustico Ditta Balchem Italia Srl (riorganizzazione attività produttiva e nuovo reparto "EU Food Encaps" con impianto di aspirazione E13) sede operativa sita in via caduti di via Fani Bertinoro (FC)";*

Dato atto che in merito alla documentazione relativa all'impatto acustico è stato richiesto il parere di Arpae – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì con nota prot. Comune di Bertinoro n. 19697 del 30.09.2022;

Visto il parere di Arpae PG/2022/171036 del 18.10.2022, acquisito al prot. Com.le n. 21067 del 18.10.2022.

Preso atto che:

- La ditta Balchem Italia srl (già Bioscreen Technologies srl), già in possesso di AUA ex DPR 59/2013, (DET-AMB-2017- 328 del 14/03/2017) e nulla osta acustico ex art. 8 della L. 447/95, allegato alla determinazione di aggiornamento DET-AMB -2020-2035 del 21/05/2020, intende effettuare alcune modifiche impiantistiche presso la sede di via Caduti di via Caduti di via Fani 829 (nuovo reparto Food Encaps);

Tali modifiche riguardano nello specifico:

1) eliminazione degli impianti termici da cui emissioni IT3, IT4, IT5, IT6 e IT7;

2) modifiche alle emissioni E9 e E10:

- installazione di cartucce fonoassorbenti “AlfaKel” aventi le stesse caratteristiche di quelle già installate sui punti di emissione E3 e E3 bis: tali impianti saranno installati a valle della ventola di aspirazione, prima dell’uscita del camino di emissione;

- installazione di un impianto per l’abbattimento degli odori “BLU6” costituito da un filtro ad acqua costruito in acciaio inox aisi 304. All’interno della struttura sarà collocata una pompa centrifuga per il reintegro del detergente (ipoclorito di sodio in quantità pari a 5 litri in 400 litri di acqua). Il dosaggio del prodotto detergente avverrà automaticamente ad ogni carico di acqua. Tale impianto verrà installato a valle

dell'impianto di abbattimento delle polveri, a monte della valvola di aspirazione, per ridurre ulteriormente le emissioni odorose e le emissioni acustiche (nonostante siano già state valutate e i risultati siano già al di sotto dei limiti di legge);

3) modifiche all'emissione E7:

- eliminazione del by pass. Il by pass permette di utilizzare l'aspirazione anche in caso di guasto dell'abbattitore, intervenendo sulla macchina senza dover fermare la produzione. Inoltre, in caso di malfunzionamento delle valvole poste in entrata e uscita dell'abbattitore permette, aprendosi, di non far implodere la tubazione. Eliminando il by pass si avrà la certezza che il flusso d'aria passi esclusivamente attraverso l'abbattitore per essere purificato e in caso di guasto o malfunzionamento, l'intera linea si fermerà automaticamente;

- aggiunta della pompa di reintegro del detergente all'interno dell'impianto BLU6 già presente su tale emissione.

- Il TCA ha effettuato delle misure-collaudo in data 01/8/2022, nel periodo diurno, relativamente all'attività svolta nel recente reparto EU Food Encap ed in particolar modo atte a verificare i cambiamenti relativi al punto di emissione E13, anch'esso oggetto di modifiche come precedentemente citato. (Si precisa che la ditta ha comunicato che la data di entrata in funzione della nuova emissione "E13", che corrisponde all'emissione del nuovo reparto denominato "EU Food Comune di Bertinoro" è stata il 03.06.2022). Sulla base delle misure e valutazioni del TCA, le modifiche proposte non determinano variazioni significative rispetto a quanto precedentemente autorizzato.

Preso atto, in particolare, della parte conclusiva del Parere Arpae PG/2022/171036 del 18.10.2022, acquisito al prot. Com.le n. 21067 del 18.10.2022, che di seguito si riporta:

"Per quanto sopra esposto, viste le valutazioni del TCA e considerato che, sulla base delle stesse l'attività di progetto non determinerà il superamento dei limiti di immissione assoluti e differenziali (ex artt.3, 4 del DPCM 14/11/97), per quanto di competenza, non si rilevano elementi ostativi alle modifiche proposte dalla ditta, fermo restando il rispetto delle prescrizioni già impartite con il Nulla Osta ex art. 8 della L447/95 vigente, che si propone di modificare come di seguito indicato:

- *per quanto attiene le tempistiche di esecuzione delle misure, sostituzione della dicitura "Entro 6 mesi dall'entrata in esercizio delle nuove attività" di cui alla prescrizione n.1, con la dicitura "attuare le modifiche previste e comunque entro sei mesi dal rilascio del presente aggiornamento di AUA"*
- *eliminazione della prescrizione n. 4."*

Visto il D.P.R. n. 59 del 13.03.2013;

Vista la Legge 447/95;

Visto il parere del Responsabile dell'endoprocedimento valutazione di impatto acustico prot. 22182 del 07.11.2022;

PRESCRIZIONI

1. Attuate le modifiche previste, e comunque entro sei mesi dal rilascio del presente aggiornamento di AUA, dovrà essere trasmesso all'Autorità Comunale un Collaudo acustico post-operam supportato da rilievi fonometrici eseguiti con idonei Tempi di misura diurni e notturni, con quota da terra pari almeno a 4 metri, effettuati nei seguenti punti di misura:

- presso o in prossimità a finestra al piano primo lato mare del ricettore R1;
- presso o in prossimità a finestra al piano primo lato mare del ricettore R2.

Tali rilievi fonometrici, eseguiti ai sensi del D.M. 16/03/1988 devono essere finalizzati a dimostrare l'effettivo rispetto del valore limite differenziale di immissione diurno e notturno ai due ricettori e dovranno considerare

e relazionare il Rumore Ambientale nella condizione di massima rumorosità dell'attività produttiva della ditta in oggetto e il Rumore Residuo nella condizione di totale assenza di rumorosità imputabile allo ditta in oggetto. Tale Collaudo acustico dovrà contenere i rilievi fonometrici di congrua durata, la descrizione particolareggiata dei fenomeni sonori rilevati, l'espressa valutazione di eventuali componenti impulsive e tonali e le condizioni di apertura/chiusura di portoni/finestroni dell'attività produttiva in oggetto durante i rilievi effettuati. Entro il medesimo termine dovrà essere eventualmente presentato il progetto delle opere di mitigazione acustica idonee ad assicurare il rispetto dei limiti acustici di legge, se occorrenti;

2. Le bocche di aspirazione sul tetto del fabbricato al civico 830 (di cui al punto 5.2.24 della Relazione acustica presentata), devono essere mantenute con rivestimento fonoassorbente e orientate ortogonalmente alla posizione dei ricettori R1 e R2;

3. Fermo restando gli adempimenti di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013, ogni modifica tesa a variare le condizioni autorizzate, che comporti un incremento della rumorosità, dovuto all'attività lavorativa o agli impianti/macchinari utilizzati, rispetto a quanto valutato e dichiarato dal TCA nella documentazione tecnica presentata, dovrà essere oggetto di una nuova valutazione di impatto acustico (redatta in conformità alla D.G.R. 673/2004), da presentare preventivamente all'Autorità competente al fine di valutare tali modifiche e il rispetto dei limiti di legge, ovvero la necessità di aggiornare il presente ALLEGATO.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.